

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO
N° 4 del 25 MARZO 2021**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico-ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le *"Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"* del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Si informa che con Decreto n. 230 del 18 marzo 2021 del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA, sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata 2021.

I nuovi DPI sono pubblicati sul sito dell'ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2021/>

AGGIORNAMENTI NORMATIVI:

NUOVE PROROGHE PER ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E ALL'IMPIEGO, ALLA VENDITA E ALL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI E ATTESTATI DI FUNZIONALITÀ MACCHINE IRRORATRICI IN SCADENZA TRA IL 1° GENNAIO ED IL 31 DICEMBRE 2021.

Si comunica che con la conversione in legge del DL 31 dicembre 2020, n. 183 (decreto "Milleproroghe") la validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'impiego, alla vendita e all'attività di consulenza in materia di prodotti fitosanitari, nonché degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati ai sensi del decreto legislativo n. 150/2012, in scadenza nel 2021, dal 1° gennaio al 31 dicembre, è prorogata di dodici mesi. Qualora allo scadere dei dodici mesi persista ancora lo stato di emergenza la validità sarà prorogata di ulteriori novanta giorni dalla data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria. E' comunque consigliata una graduale e omogenea partecipazione ai corsi di aggiornamento durante tutto l'anno in corso, al fine di evitare la concentrazione delle richieste di partecipazione alla formazione per il rinnovo riferite a più annate con medesima scadenza con inevitabili disagi per i titolari dell'abilitazione, per i soggetti formatori impegnati nella programmazione e organizzazione delle attività formative e per le Autorità competenti nelle procedure amministrative di rinnovo. A tal fine si precisa che non essendo prevista una scadenza per l'attestato di frequenza all'attività formativa di aggiornamento, gli attestati dei corsi già frequentati o che verranno frequentati durante il periodo di proroga della validità del patentino, conservano, pertanto, la loro validità ai fini del rinnovo.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Situazione "gelate" da venerdì 19 a mercoledì 24 marzo 2021:

In un contesto di una anomala, intensa e prolungata situazione di aria fredda, il particolare andamento meteorologico caratterizzato da condizioni di variabilità durante il giorno e di rasserenamenti notturni con contemporanea diminuzione o annullamento della ventosità ha prodotto, nel periodo considerato, diminuzioni delle temperature notturne con minime scese di alcuni gradi sotto lo zero. Nel periodo considerato sono state registrate in media a 50 centimetri da terra temperature intorno a -2°C nella maggior parte del territorio regionale. Le notti più fredde sono state quelle comprese fra sabato 20 e lunedì 22 marzo con punte di -4, -5°C, in tutta la pianura.

Lo scorso anno le brinate hanno interessato la nostra regione in una fase fenologica delle colture più avanzata rispetto a quest'anno: infatti nell'ultimo fine settimana, ad esclusione della cv. Cripps Pink, la maggior parte delle varietà si trovava nella fase C3 di Fleckinger, 10 nella Scala BBCH, pertanto in grado di resistere, senza registrare danni, a temperature sino a -4°C (-2°C per le cv. Spur e Braeburn – *Fonte: Agrion Piemonte*).

Vista la fase fenologica della coltura, la bassa umidità relativa e la presenza di vento, solo in alcuni frutteti sono stati azionati gli impianti antibrina.

Sporadici danni da gelo sono stati al momento osservati su cv. Cripps Pink, Gala, Red delicious spur e Fuj.

L'entità del danno andrà naturalmente valutata con attenzione nelle prossime settimane.

Maggiori informazioni sulla sensibilità delle piante da frutto al gelo nelle diverse fasi fenologiche sono pubblicate su una specifica nota al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/note-tecniche-frutticoltura/Sensibilita%20fruttiferi_fasi%20fenologiche.pdf/view

Per informazioni più dettagliate su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Per i prossimi giorni, a causa dell'ingresso di correnti meridionali più umide, è previsto un aumento delle temperature anche notturne ed un possibile aumento della nuvolosità, con probabili precipitazioni previste tra sabato sera e domenica mattina.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

Il persistere delle basse temperature mantiene ancora rallentato lo sviluppo fenologico delle piante. Attualmente le varietà di melo sottoindicate si trovano nelle seguenti fasi fenologiche di Fleckinger e scala BBCH:

VARIETÀ	MONTAGNA	MEDIO-ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	STADI FENOLOGICI
	Stadi fenologici Fleckinger – Scala BBCH			
Gala	C3 -10	C3 -10 D - 53	C3 -10 D - 53	<p>C Punte verdi (BBCH 07)</p>
Golden Delicious	C - 07	C3 -10	C3 -10	
Red Delicious	C - 07	C3 -10	C3 -10	
Granny Smith	C - 07	C3 -10 D - 53	C3 -10 D - 53	<p>C₃ Orecchiette di topo (BBCH 10)</p>
Fuji	C - 07	C3 -10	C3 -10	
Pink Lady	-	D - 53	D - 53 Inizio D3 (BBCH 56)	<p>D - Mazzetti affioranti (BBCH 53)</p>
				<p>D3 - Bottoni verdi (BBCH 56)</p>

SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vegetazione in fase recettiva; • Non si registrano voli nella settimana appena trascorsa; • Con la pioggia prevista per il fine settimana il modello RIMpro prevede l'avvio della prima infezione con la presenza di un alto numero di spore mature pronte ad evadere. <u>Porre quindi la massima attenzione con le prossime piogge.</u> Le simulazioni del modello sono consultabili al link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/ 	<p>Prima della pioggia prevista per fine settimana posizionare un intervento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancozeb; - prodotti rameici a bassi dosaggi (sulle varietà non sensibili alla ruggine fino allo stadio di bottoni verdi-bottoni rosa D3/56,5-E/57).
<p>Oidio (<i>Podosphaera leucotricha</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nelle varietà più sensibili la fase ottimale per iniziare la difesa anti-oidica coincide con le fasi di bottoni verdi/bottoni rosa. 	<p>I prodotti utilizzabili nelle fasi indicate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bupirimate • Cyflufenamid • Zolfo
<p>Colpo di fuoco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fioritura è una fase altamente esposta agli attacchi di <i>E. amylovora</i>. 	<p>Si raccomanda un attento monitoraggio del frutteto. In caso di presenza di sintomi sospetti contattare il Servizio fitosanitario regionale.</p> <p><u>Durante tutto il periodo della fioritura è sconsigliabile irrigare il meieto sopra chioma.</u></p>
<p>Psilla del melo (<i>Cacopsylla melanoneura</i>; <i>Cacopsylla costalis</i>) vettrici degli scopazzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nei meleti in produzione, negli impianti di piante madri e nei vivai di melo vi è l'obbligo di difesa insetticida che consideri la necessità di controllare anche gli insetti vettori di scopazzi (psilla). 	<p>Nei meleti dove è stata verificata la presenza di scopazzi, programmare un intervento in pre-fioritura con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fosmet (consigliata l'acidificazione della miscela) oppure • etofenprox oppure • tau fluvalinate (efficace anche contro l'afide grigio) <p>Questi prodotti hanno azione collaterale anche nei confronti di antonomo ed afidi.</p>
<p>Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei frutteti interessati installare le trappole a 	<p>Nei frutteti e/o nelle cultivar ove si sia constatata la presenza, effettuare un</p>

<p>feromoni.</p>	<p>trattamento mirato entro la fase di orecchiette di topo/comparsa mazzetti affioranti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piriproxifen (*) oppure • olio minerale paraffinico (efficace anche su uova di ragnetto rosso e afidi). <p>Non miscelare l'olio minerale con ditianon.</p> <p><u>Mantenere adeguati intervalli di tempo da questi prodotti.</u></p> <p>L'olio minerale va distribuito preferibilmente nelle ore più calde, nelle giornate più umide ed in assenza di vento. Sconsigliato su giovani impianti, fino al terzo anno e sulle Red Delicious.</p> <p>(*) Vedi aggiornamento normativo n. 1/2021</p>
<p>Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei frutteti con presenza importante nella precedente stagione sono visibili le prime colonie (presenza di lanuggine) sia sul colletto che sulle branche delle piante. 	<p>Il fosmet consigliato in pre-fioritura per le psille vettrici degli scopazzi ha un'azione collaterale contro questo fitofago.</p> <p>Si raccomanda di curare bene la bagnatura.</p>
<p>Afidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ancora riscontrata presenza di afide grigio; • osservata presenza di afide verde. 	<p>Solo dopo aver verificato la presenza di colonie di afide grigio è possibile programmare un trattamento da posizionare in prefioritura (bottoni rosa) con una delle s.a. sottoindicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - flonicamid - azadiractina - sulfoxaflor <p>I trattamenti contro l'afide grigio e lanigero contengono anche l'afide dalle galle rosse eventualmente presente in frutteto.</p>
<p>Antonomo del melo (<i>Anthonomus pomorum</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soprattutto dove si sono riscontrati danni negli anni precedenti, effettuare campionamenti con il metodo del frapping (scuotitore raccoglitore) per il monitoraggio degli adulti; • Soglia: 10-30 adulti/100 battute (la soglia più bassa va considerata negli impianti con scarse gemme a fiore). 	<p>In caso di presenza sopra soglia programmare <u>entro la prefioritura</u> un trattamento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fosmet <p>Prodotto efficace anche per il controllo delle psille vettrici degli scopazzi con azione collaterale anche contro l'afide lanigero.</p>

<p>Tentredine (<i>Hoplocampa testudinea</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dove si sono riscontrati danni negli anni precedenti, programmare l'installazione delle trappole cromotropiche di colore bianco da posizionare almeno una settimana prima dell'inizio della fioritura. 	/
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catture in aumento in tutto il territorio frutticolo regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono necessari in questa fase specifici interventi.
<p>Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catture modeste. 	/
<p>Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si segnalano le primissime catture. 	/
<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non si segnalano ancora presenze di adulti di cimice asiatica presso gli impianti o in prossimità di essi. 	/

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<p>Mezzi biotecnologici (confusione sessuale e disorientamento sessuale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affrettarsi a posizionare gli erogatori di <i>Cydia molesta</i> (anche nel caso degli erogatori combinati <i>Cydia molesta</i>+<i>Cydia pomonella</i>).
<p>Impollinazione entomofila Per garantire una buona impollinazione è buona pratica posizionare in frutteto 5-6 alveari/ha quando il 20% dei fiori centrali è aperto.</p>	<p>Contattare per tempo gli apicoltori che prestano questo servizio.</p>
<p>Concimazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. - Le indicazioni fornite sono la base per la formulazione dei piani di concimazione previsti dal DPI e devo essere indicate nel quaderno di campagna. 	<p>Concimazione con fosforo e potassio in frutteti in produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La concimazione con fosforo e potassio può essere effettuata con un'unica distribuzione, dal momento che sono elementi poco mobili nel terreno; - Fosforo dose standard (*): 55 kg/ha dotazione scarsa; 40 kg/ha dotazione normale; 35 kg/ha dotazione elevata;

- Nella produzione integrata la regola della concimazione è quella di restituire gli elementi asportati dalla produzione o persi per cause diverse (immobilizzazione, dilavamento, ecc.);
- Le dosi distribuite di concime vanno ponderate a seconda della vigoria degli impianti, della produzione e della fertilità del terreno;
- Adottando le schede "Dose Standard" per la concimazione, occorre valutare se la propria azienda storicamente ha alte produzioni o produzioni nella media.
- Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi;
- Per ulteriori specifiche e vincoli riguardanti la gestione della fertilizzazione si rimanda alle "NORME TECNICHE AGRONOMICHE PARTE SPECIALE COLTURE PRINCIPALI" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) dove vengono riportati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi di carattere agronomico specifici per le singole colture.

- **Potassio dose standard (*):** 150 kg/ha dotazione scarsa; 90 kg/ha dotazione normale; 50 kg/ha dotazione elevata

Concimazione con azoto in frutteti in produzione:

L'azoto è un elemento mobile e dilavabile nel terreno in funzione delle precipitazioni;

- **Azoto dose standard (*):** 80 kg/ha **frazionata in più interventi**;
- Programmare la prima somministrazione di **azoto al terreno** a cavallo della fioritura e comunque non prima della fase di "bottoni rosa";

(*) La dose standard fa riferimento a produzioni da 32 a 48 t/ha. Per maggiori dettagli sugli incrementi-decrementi consentiti consultare le schede di concimazione a dose standard del DPI.

Concimazione di allevamento: massimali da rispettare:

- **Azoto:** 1°anno: 40 kg/ha; 2°anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione);
- **Fosforo:** 1°anno: 15 kg/ha; 2°anno: 25 kg/ha (elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione);
- **Potassio:** 1°anno: 20 kg/ha; 2°anno: 40 kg/ha (elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione).

Distribuire i concimi al terreno in prossimità di un evento piovoso o dopo un'irrigazione al fine di favorire il loro immediato assorbimento.

Concimazioni fogliari:

- Dalla fase di bottoni verdi è possibile iniziare con interventi fogliari a base di **boro, zinco ed**

	azoto.
Irrigazione	<p>Nei terreni sciolti le riserve idriche stanno progressivamente riducendosi, infatti gli ultimi eventi piovosi di rilievo risalgono alla fine della prima decade di febbraio.</p> <p>Le piante si trovano pertanto in una situazione abbastanza critica per la scarsa disponibilità di acqua, soprattutto i giovani impianti.</p> <p>Per questo fine settimana è previsto l'arrivo di una veloce perturbazione che dovrebbe portare un po' di pioggia. Qualora l'apporto fosse modesto o non dovesse verificarsi, e non si fosse intervenuti con l'antibrina, sarà opportuno intervenire con un'irrigazione in pre fioritura per favorire una regolare ed uniforme fioritura.</p> <p>Si consiglia di adottare, quando tecnicamente possibile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.</p>

Controllo erbe infestanti sulla fila:

La gestione ottimale del suolo nel frutteto si realizza attraverso l'inerbimento dell'interfila e controllo delle infestanti nel sottofilare.

Nel sottofilare sono da prediligere, ove possibile, i sistemi di controllo di tipo meccanico o fisico, rispetto alla soluzione chimica (diserbi) per il minore impatto sull'ambiente (rischio di contaminazione delle acque e tossicità per gli insetti utili).

Tra i mezzi meccanici ricordiamo:

- la trinciatura dell'erba del sottofilare con falciatrici a disco o aspi a flagelli;
- le lavorazioni meccaniche dei primi 10 cm del suolo con l'impiego di vomeri, aratri a disco o lame.

Tra i mezzi fisici si rammenta:

- il pirodiserbo;
- il vapore acqueo.

I mezzi fisici sono efficaci ma hanno una tenuta nel tempo più breve.

Qualora non sia possibile adottare i mezzi di controllo meccanico o fisico sopradescritti si può ricorrere al diserbo chimico.

Nei frutteti dove è stato eseguito il trattamento autunnale, il suolo rimane libero dalle infestanti mediamente fino a fine aprile, quando, con l'innalzarsi delle temperature, iniziano le nuove nascite.

Nei frutteti invece dove non è stato eseguito il trattamento autunnale le infestanti iniziano, con l'innalzamento delle temperature, a svilupparsi.

L'eventuale intervento chimico va posizionato in questo periodo prima che le infestanti raggiungano lo sviluppo superiori ai 10 centimetri e comunque sempre prima dell'inizio delle fioriture. Nei prossimi giorni alcune essenze (es. lamium, ecc.) saranno in piena fioritura.

Interventi chimici

In questa fase è possibile intervenire con erbicidi residuali, anche per far fronte alla riduzione dell'utilizzo del glifosate. Si ricorda che:

- il loro utilizzo va fatto normalmente prima della fioritura (o prima della comparsa delle infestanti);
- vanno impiegati a suolo umido;
- l'area trattata non deve superare il 30% dell'appezzamento salvo prescrizioni da etichetta più restrittive;
- la dose annuale impiegabile di glifosate, se si utilizzano erbicidi residuali, è ridotta a 6 lt/ha (superficie diserbabile del 30%);
- per garantire il rispetto dei dosaggi espressi come litri o kg per ha trattato, è **necessaria un'adeguata taratura dell'attrezzatura impiegata**;
- prima di effettuare il diserbo verificare che non siano presenti piante erbacee in fioritura (come ad es. veronica, lamium, ecc.) lungo l'interfilare. In tal caso **procedere prima allo sfalcio dell'erba**. Una tabella riassuntiva delle s.a. ammesse dal DPI è consultabile al seguente link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/note-tecniche-produzione-integrata-2021/Diserbo%20pomacee_preemergenza.pdf/

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto **divieto** di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, **prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti** o altri prodotti tossici per le api, è **obbligatorio** procedere con lo **sfalcio delle erbe in fiore** presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo. In questi giorni sono in fioritura diverse essenze tra cui anche il tarassaco specie molto visitata dai pronubi e dalle api in particolare.



SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Dal 2020 ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo integrato.

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it